



Prot. n.19401/N1.16.2.6

Firenze, 30 luglio 2015

Al Presidente del Consiglio Regionale
Eugenio Giani

All'Assessore con delega alla partecipazione
Vittorio Bugli

All'Assessore alle infrastrutture, mobilità e urbanistica
Vincenzo Ceccarelli

Ai Presidenti dei Gruppi Consiliari del Consiglio
Regionale

Al Presidente della IV Commissione Consiliare

L O R O S E D I

OGGETTO: Segnalazione di richieste di attivazione di procedure di Dibattito Pubblico sul sistema aeroportuale toscano ricevute dall'APP

Egregio Presidente Eugenio Giani,

Egregio Assessore Vittorio Bugli,

Egregio Assessore Vincenzo Ceccarelli,

Egredi Presidenti Gruppo, Forza Italia, Fratelli d'Italia – An – Liste Civiche per Giorgia Meloni, Lega Nord, Movimento 5 Stelle, PD, Si Toscana

Egregio Presidente della IV Commissione

Nell'ultimo anno, l'Autorità per la Garanzia e la Promozione della Partecipazione (APP) ha ricevuto 4 istanze formali da parte di comuni e diverse sollecitazioni da parte di cittadini per avviare un Dibattito Pubblico sul sistema aeroportuale toscano in generale e sull'Aeroporto di Firenze in particolare. A quelle istanze e sollecitazioni l'Autorità ha risposto con la Delibera n° 12 del



16/03/2015 (disponibile sul sito dell'APP all'indirizzo: http://www.consiglio.regione.toscana.it/upload/AUTORIT%C3%80%20PARTECIPAZIONE/documenti/Delibera%20N%2012%20del%202016%2003%20202015_1.pdf) e con la nota del giorno 11/06/2015 protocollata con numero AG -Gen-2015-13985 P- In funzione delle caratteristiche della procedura partecipativa prevista dalla legge, l'APP non ha potuto accogliere le richieste ricevute.

Con la presente segnalazione, l'Autorità ritiene utile segnalare che le istanze ricevute dai comuni, congiuntamente alle sollecitazioni di organizzazioni della società civile, indicano un bisogno diffuso da parte dei territori interessati di aprire un confronto con la Regione sul progetto di riqualificazione del polo aeroportuale Pisa-Firenze.

In tale ottica, come già scritto al Presidente della Giunta Regionale in data 12 giugno 2015, l'Autorità suggerisce, in qualità di organo di garanzia e promozione della partecipazione, di identificare le forme più idonee per dare ascolto e seguito in maniera incisiva alle sollecitazioni dei Comuni e della società civile e si rende disponibile a collaborare per l'attivazione di un confronto pubblico, in forme diverse dalla procedura di Dibattito Pubblico rivelatasi inapplicabile.

A disposizione per chiarimenti, inviamo i nostri più cordiali saluti.

Prof. Giovanni Allegretti

Prof.ssa Ilaria Casillo

Prof. Paolo Scattoni